



Anno 2013

Università degli Studi di FIRENZE >> Sua-Rd di Struttura: "Medicina Sperimentale e Clinica"

**B.1.b Gruppi di Ricerca**

**1. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Manifestazioni Sistemiche da Virus Epatitici; MaSVE (Manifestazioni Sistemiche da Virus Epatitici)
<b>Descrizione</b>	<p>Il Centro ha l'obiettivo primario di approfondire tutte le tematiche inerenti le patologie extraepatiche, oltre che epatiche, connesse con l'infezione da virus epatitici, con particolare riferimento per il virus dellepatite C (HCV) ed il virus dellepatite B (HBV). Tale intento sarà perseguito sia sotto il profilo scientifico che dal punto di vista delle applicazioni pratiche, affrontando e passando in rassegna questioni ormai note e problematiche nuove (quali gli effetti del trattamento con anticorpi monoclonali di alcune di tali patologie), anche dovute alla multidisciplinarietà ed alla relativa difficoltà dell'inquadramento complessivo in una singola disciplina specialistica.</p> <p>Conseguentemente il Centro si propone di:</p> <p>a- coniugare la ricerca teorica con la realtà clinica di riferimento;</p> <p>b- realizzare una struttura che operi sinergicamente con le altre realtà universitarie e professionali presenti sul territorio e con qualsiasi altra struttura o tecnologia in grado di consentire un'ampia ed efficace implementazione delle attività di ricerca e dei servizi di assistenza erogati (previo appositi accordi con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi);</p> <p>promuovere stretti rapporti di collaborazione, di scambio e di consulenza con le istituzioni e centri che in Italia o in altri Paesi perseguono analoghi interessi scientifici;</p> <p>c- favorire lo sviluppo, al proprio interno e nell'ambito della comunità scientifica, di una stimolante circolazione dei temi di studio, ed in particolare dei possibili effetti dell'infezione cronica da virus epatitici sui vari organi ed apparati, con particolare riferimento per il sistema immunitario dell'ospite, nonché le strategie preventive e terapeutiche oggi disponibili;</p> <p>d- organizzare seminari di ricerca ed incontri di studio nelle materie inerenti l'attività del Centro, aperti anche a dottorandi, laureati, specializzandi e cultori delle discipline interessate.</p> <p>e- organizzare incontri di studio su temi analoghi con la partecipazione di studiosi esterni al Centro;</p> <p>f- pubblicare lavori, studi e ricerche di interesse scientifico attinenti alle tematiche di riferimento.</p> <p>g- Sul piano didattico il Centro si propone di organizzare corsi intensivi e/o master rivolti anche a studenti o laureati di altre università italiane e/o straniere.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	ZIGNEGO Anna Linda (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

LS2\_1 - Genomics, comparative genomics, functional genomics

LS2\_8 - Epigenetics and gene regulation

LS4\_6 - Cancer and its biological basis

LS6\_11 - Prevention and treatment of infection by pathogens (e.g. vaccination, antibiotics, fungicide)

LS6\_8 - Virology

LS7\_2 - Diagnostic tools (e.g. genetic, imaging)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
BOSI	Alberto	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/15
LAFFI	Giacomo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
LA VILLA	Giorgio	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
NACMIAS	Benedetta	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ricercatore	MED/26
PALLANTI	Stefano	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Associato	MED/25

ROMANELLI	Roberto Giulio	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
SORBI	Sandro	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Ordinario	MED/26

<b>Altro Personale</b>	Dr.ssa Monica Monti, TA Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Dr.ssa Cristina Tosti Guerra, TA Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica			
------------------------	--	--	--	--

## 2. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

<b>Nome gruppo*</b>	Centro Studio a Livello Molecolare e Clinico Malattie Croniche, Infiammatorie, Degenerative Neoplastiche per Sviluppo Nuovo Terapie; DENOThe (DE Novo Therapy)
<b>Descrizione</b>	La missione del Centro è l'incremento dello studio a livello molecolare e clinico delle malattie croniche, infiammatorie, degenerative e neoplastiche per lo sviluppo di nuove terapie. L'obiettivo primario del Centro, che è costituito da 9 unità di Ricerca comprendenti più di 60 ricercatori e 20 laboratori dell'Università di Firenze, consiste nella ricerca di base, traslazionale e clinica volta ad indagare i meccanismi patogenetici delle malattie sopra menzionate e di identificare i targets diagnostico-terapeutici ed eventuali loro applicazioni. L'Alta Formazione e la Trasferibilità dei risultati rientrano nella mission del Centro
<b>Sito web</b>	www.denothe.altervista.org
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MAGGI Enrico (Medicina Sperimentale e Clinica)

<b>Settore ERC del gruppo:</b>
LS1 - Molecular and Structural Biology and Biochemistry: Molecular synthesis, modification and interaction, biochemistry, biophysics, structural biology, metabolism, signal transduction
LS2 - Genetics, Genomics, Bioinformatics and Systems Biology: Molecular and population genetics, genomics, transcriptomics, proteomics, metabolomics, bioinformatics, computational biology, biostatistics, biological modelling and simulation, systems biology, genetic epidemiology
LS3 - Cellular and Developmental Biology: Cell biology, cell physiology, signal transduction, organogenesis, developmental genetics, pattern formation in plants and animals, stem cell biology
LS4 - Physiology, Pathophysiology and Endocrinology: Organ physiology, pathophysiology, endocrinology, metabolism, ageing, tumorigenesis, cardiovascular disease, metabolic syndrome
LS5 - Neurosciences and Neural Disorders: Neurobiology, neuroanatomy, neurophysiology, neurochemistry, neuropharmacology, neuroimaging, systems neuroscience, neurological and psychiatric disorders
LS6 - Immunity and Infection: The immune system and related disorders, infectious agents and diseases, prevention and treatment of infection
LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
BRANDI	Maria Luisa	Chirurgia e Medicina Traslazionale	Prof. Ordinario	MED/13
CHIARUGI	Paola	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Ordinario	BIO/10
FORTI	Gianni	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Ordinario	MED/13
MILANI	Stefano	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Ordinario	MED/12
MARRA	Fabio	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
ANNUNZIATO	Francesco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/04
ROMAGNANI	Paola	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Associato	MED/14
SORBI	Sandro	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Ordinario	MED/26
VANNUCCHI	Alessandro Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/15

<b>Altro Personale</b>	Dott.ssa Cinzia manelli, TA Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica			
------------------------	--	--	--	--

**3. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Centro Universitario di Studi in Amministrazione Sanitaria; CUSAS
<b>Descrizione</b>	<p>Il Centro ha carattere interdisciplinare con la finalità di effettuare e promuovere la ricerca nell'ambito della programmazione, organizzazione, gestione e controllo della gestione negli enti pubblici e, in particolare, negli Enti e nelle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, nonché di sviluppare attività dirette a migliorare la didattica universitaria nello stesso settore.</p> <p>I principali obiettivi del Centro sono pertanto:</p> <p>a) promuovere e svolgere progetti di ricerca nazionali ed internazionali nelle materie oggetto dell'attività e delle competenze del Centro;</p> <p>b) promuovere e svolgere attività formative nell'ambito delle materie oggetto delle attività del Centro;</p> <p>c) promuovere e svolgere convegni, seminari, momenti di incontro e di confronto tra studiosi ed operatori del settore;</p> <p>d) promuovere e svolgere progetti di ricerca applicati presso enti ed aziende;</p> <p>e) svolgere ogni altra attività scientifica e culturale ritenuta necessaria al raggiungimento delle finalità del Centro</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	DEL VECCHIO Mario (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_10 - Communication networks, media, information society

SH2\_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GENSINI	Gianfranco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
PERSIANI	Niccolo'	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	SECS-P/07

**4. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

<b>Nome gruppo*</b>	GLOBAL HEALTH RESEARCH UNIT (GHRU)
<b>Descrizione</b>	<p>Area di Interesse scientifico dell'Unità di ricerca</p> <p>L'unità di ricerca si propone di approfondire le tematiche relative ai determinanti sociali e le disuguaglianze in salute, le politiche sanitarie nazionali ed internazionali, la salute dei migranti, il rapporto tra salute e mercato, le malattie dimenticate, la cooperazione sanitaria internazionale, il diritto alla salute, i diritti umani.</p> <p>In particolare l'unità di ricerca si propone di raccordare le numerose competenze del Dipartimento e costituire un gruppo di ricerca interdisciplinare per la conduzione di ricerche, studi, pubblicazioni sulle tematiche oggetto dell'unità stessa.</p> <p>L'Unità si propone inoltre il trasferimento di competenze e conoscenze su tali tematiche agli studenti dei corsi di laurea e agli specializzandi. A tale scopo l'Unità potrà progettare specifici percorsi formativi, tipo master, corsi di perfezionamento, e corsi di aggiornamento professionale.</p> <p>Saranno oggetto specifico di approfondimento le seguenti tematiche:</p> <p>Le Politiche per la salute;</p> <p>I trend epidemiologici delle patologie prevalenti nei Paesi a diverso grado di sviluppo e le possibili correlazioni con i determinanti socio-sanitari ed economici;</p> <p>I Sistemi Sanitari;</p> <p>I Modelli di finanziamento dei servizi sanitari</p> <p>I Modelli di Cooperazione sanitaria internazionale;</p> <p>Le Malattie tropicali neglette e la medicina dei viaggiatori;</p> <p>La promozione della salute in contesti a diverso grado di sviluppo.</p> <p>L'unità di ricerca opererà in stretta connessione con il Centro Regionale di Salute Globale costituito dalla Regione Toscana presso l'Azienda Universitario-Ospedaliera A. Meyer proponendosi come interlocutore e collaboratore scientifico sulle aree di interesse comune.</p> <p>Finalità</p> <p>Con il personale del Centro l'unità intende sviluppare gruppi di ricerca comuni finalizzati a sviluppare modelli, analisi e ricerche sulle aree di interesse dell'Unità di ricerca stessa. Allo stesso tempo l'Unità di ricerca offrirà le proprie competenze per i progetti formativi, di cooperazione internazionale e di consulenza scientifica alle attività del Centro di Salute Globale stesso.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	BARTOLONI Alessandro (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

LS6\_10 - Parasitology

LS6\_11 - Prevention and treatment of infection by pathogens (e.g. vaccination, antibiotics, fungicide)

LS6\_7 - Microbiology

LS6\_8 - Virology

LS6\_9 - Bacteriology

LS7\_8 - Health services, health care research

LS7\_9 - Public health and epidemiology

LS9\_11 - Biohazards, biological containment, biosafety, biosecurity

SH3\_12 - Geo-information and spatial data analysis

SH3\_7 - Migration

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BONACCORSI	Guglielmo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/42
CASINI	Alessandro	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/49
DEL VECCHIO	Mario	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	SECS-P/07
GENSINI	Gianfranco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
PERSIANI	Niccolo'	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	SECS-P/07

**Altro Personale**

Prof. Gian Maria Rossolini, dipartimento di Biotecnologie Mediche Ateneo di Siena (Medicina Sperimentale e Clinica, Ateneo di Firenze) Dott.ssa Maria José Caldes

**5. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Unità di Ricerca "Medicina dellInvecchiamento"
<b>Descrizione</b>	<p>La Geriatria, pur facendo parte del più ampio Settore Scientifico Disciplinare della Medicina Interna, da questa ben si diversifica come disciplina specialistica per specificità di approccio e metodologia clinica, corroborata da ampia letteratura di ricerca internazionale, da pubblicazioni monografiche e, nella trattativa sistematica che costituisce il corpo dottrinale della Medicina Interna, da sezioni dedicate.</p> <p>In tale ottica i proponenti hanno sviluppato il proprio curriculum scientifico nellambito della Geriatria e della Gerontologia con studi su temi di ricerca clinici, di epidemiologia e farmaco-epidemiologia dellinvecchiamento e di biologia molecolare condotti in un laboratorio dedicato. Anche sul piano didattico, nellambito del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed in vari Corsi di Laurea triennali sono stati individuati ed assegnati ai proponenti corsi di Geriatria, nonché la Direzione della Scuola di Specializzazione in Geriatria.</p> <p>In ambito assistenziale, infine, la specificità della Geriatria nellAzienda Ospedaliero-Universitaria Careggi è testimoniata dallistituzione di una SOD complessa di Cardiologia e Medicina Geriatrica che comprende un'Unità Valutativa Alzheimer ed una SOD semplice in ambito riabilitativo.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MARCHIONNI Niccolo' (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

LS4 - Physiology, Pathophysiology and Endocrinology: Organ physiology, pathophysiology, endocrinology, metabolism, ageing, tumorigenesis, cardiovascular disease, metabolic syndrome

LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI BARI	Mauro	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
FATTIROLLI	Francesco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/48
MOSSELLO	Enrico	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/48
TARANTINI	Francesca	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09

<b>Altro Personale</b>	DDr. Samuele Baldasseroni, Giorgio Baldereschi, Costanza Burgisser, Maria Chiara Cavallini, Stefano Fumagalli, Francesco Meucci, Matteo Monami, Francesco Orso, Maria Pieri, Monica Torrini, Andrea Ungar, Paolo Valoti, Luciano Gabbani e Edoardo Mannucci della Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.
------------------------	--

**6. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Unità di Ricerca di Istologia ed Embriologia (Research Unit of Histology and Embryology)
<b>Descrizione</b>	<p>I professori e ricercatori del settore scientifico disciplinare BIO/17-Istologia (settore concorsuale 05-H2) dell'Università di Firenze hanno sempre svolto e proseguono a svolgere attività scientifica integrata nel campo della biologia dei tessuti e dello sviluppo pre- e post-natale dell'uomo. A questo fine impiegano finanziamenti di varia fonte, pubblica e privata, e condividono le apparecchiature site nei locali del complesso polivalente di viale Pieraccini, 6 finora assegnati alla sezione di Istologia del Dipartimento di Anatomia, Istologia e Medicina Legale dell'Università di Firenze. La comunanza di attività scientifica è anche garanzia di coordinamento e integrazione nell'esercizio dell'attività didattica, alla quale tutti partecipano.</p> <p>Per queste ragioni i professori e ricercatori di Istologia propongono di costituirsi in Unità di Ricerca di Istologia ed Embriologia al fine di sviluppare in maniera coordinata un progetto di ricerca sul differenziamento delle cellule e dei tessuti di interesse medico. Le indagini si svolgeranno sia in vivo sia in vitro e riguarderanno cellule e tessuti umani e di animali da laboratorio durante lo sviluppo, il differenziamento, la maturità, l'invecchiamento e la risposta a danni. La strumentazione necessaria è già in opera presso il laboratorio ove i membri dell'Unità di Ricerca lavorano, e questi cureranno che sia a disposizione anche degli altri ricercatori del Dipartimento e dell'Ateneo e forniranno assistenza per la scelta delle metodiche e per l'interpretazione dei risultati nel loro ambito di competenza.</p> <p>Il supporto logistico chiesto al Dipartimento consiste nella disponibilità dei tecnici competenti nelle metodiche e nella manutenzione e nell'uso delle attrezzature necessarie alle ricerche in programma, cioè di quelli finora operanti presso la sezione di Istologia del Dipartimento di Anatomia, Istologia e Medicina Legale dell'Università di Firenze (Sig.ra Laura Calosi, Sig. Daniele Guasti, Sig. Stefano Catarinichia), e nel sostegno ad iniziative tese ad assicurare i finanziamenti per la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature e per l'esecuzione delle ricerche. Non è richiesto supporto amministrativo, per il quale l'Unità di Ricerca si avvarrà della segreteria dipartimentale e di quella della Sezione di Anatomia e Istologia alla quale fanno capo tutti i proponenti.</p> <p>Le tecniche previste per il progetto di ricerca comprendono colture cellulari, microscopia ottica tradizionale, microscopia a fluorescenza, microscopia elettronica a trasmissione e metodiche di biologia cellulare e molecolare. I modelli sperimentali saranno rappresentati da campioni di tessuti umani, da cellule in coltura in vitro, da modelli animali in vivo e da colture di organi isolati o ricostruiti artificialmente. Il laboratorio ha già disponibili i necessari strumenti: incubatore a CO2, cappe a flusso laminare, microscopio invertito, centrifuga refrigerata; attrezzatura per gel elettroforesi e blot; spettrofotometro in luce ultravioletta e visibile; microscopi ottici, in parte corredati di attrezzatura microfotografica digitale; microscopio a fluorescenza con attrezzatura microfotografica digitale; microscopio elettronico a trasmissione con attrezzatura microfotografica sia digitale sia analogica; microtomi ed ultramicrotomi; attrezzature complementari alle precedenti (minicentrifuga, piastre e stufe termostatiche, personal computer etc.). I ricercatori dell'Unità posseggono anche consolidate competenze di morfometria, avvalendosi di sistemi di acquisizione ed analisi di immagine sia opto-manuali sia computerizzati.</p> <p>Il progetto scientifico comune a tutti i membri dell'Unità di Ricerca mira alla comprensione dei processi che regolano e attuano il differenziamento delle cellule e dei tessuti e la loro risposta ai danni e all'invecchiamento. Sono in corso studi sulle cellule della cute, su quelle dell'apparato circolatorio e su quelle del sistema nervoso sia centrale sia periferico. I tipi cellulari e tissutali potranno modificarsi nel tempo, in base ai risultati via via raggiunti e alle nuove prospettive che verranno di conseguenza aperte.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	ROMAGNOLI Paolo (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

LS3 - Cellular and Developmental Biology: Cell biology, cell physiology, signal transduction, organogenesis, developmental genetics, pattern formation in plants and animals, stem cell biology

LS5\_1 - Neuroanatomy and neurophysiology

LS5\_2 - Molecular and cellular neuroscience

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BACCI	Stefano	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	BIO/17
BANI	Daniele	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/17
NISTRI	Silvia	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	BIO/17
PINI	Alessandro	Medicina Sperimentale e Clinica	Ric. a tempo determ.	BIO/17
VANNUCCHI	Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	BIO/17

#### 7. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

Nome gruppo*	Unità di ricerca "Medicina dello Sport e dell'Esercizio (MSE)" Sports Medicine and exercise research unit (SMERU)
Descrizione	<p>L'Unità di ricerca si propone di approfondire le conoscenze scientifiche e culturali in materia di Medicina dello Sport e dell'Esercizio con particolare riferimento agli aspetti medico-assistenziali.</p> <p>In particolare l'Unità si propone di raccordare le numerose competenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica costituendo un gruppo di ricerca interdisciplinare la cui attività sarà finalizzata alla realizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni sulle tematiche oggetto dell'unità stessa. L'Unità si avvale anche del Laboratorio di Management dello Sport (<a href="http://www.managementdellosport.it">www.managementdellosport.it</a>).</p> <p>L'Unità si propone inoltre il trasferimento di competenze e conoscenze su tali tematiche agli studenti dei Corsi di laurea e agli Specializzandi. A tale scopo l'Unità potrà progettare, organizzare e gestire specifici percorsi formativi, tipo master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento professionale.</p> <p>Saranno oggetto specifico di approfondimento le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Effetti dell'esercizio fisico sull'apparato cardiovascolare in particolare sulle modificazioni a carico del cuore</li> <li>Effetti dell'esercizio fisico e malattie croniche non trasmissibili</li> <li>Effetti dell'esercizio fisico trapianto di organo (rene, fegato, cuore).</li> <li>La promozione della salute in contesti a diverso grado di rischio (vd giovani Doping)</li> <li>Aspetti Genetici della attività sportiva</li> <li>Aspetti psicologici dell'attività sportiva</li> <li>Effetti dell'esercizio fisico e della dieta sulla fatica muscolare in modelli umani e animali.</li> <li>Ricerca e applicazioni sull'organizzazione, gestione e marketing del prodotto sport</li> </ul> <p>Finalità</p> <p>Con il personale della SODc di Medicina dello Sport e dell'Esercizio, l'Unità intende costituire ed organizzare gruppi di ricerca comuni finalizzati a sviluppare modelli, analisi e ricerche sulle aree di interesse dell'Unità stessa. Allo stesso tempo l'Unità di ricerca offrirà le proprie competenze per i progetti formativi, di cooperazione internazionale e di consulenza scientifica alle attività dell'Agenzia di Medicina dello Sport e dell'Esercizio.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GALANTI Giorgio (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS4\_1 - Organ physiology and pathophysiology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAGNI	Maria Angela	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/09
COLOMBINI	Barbara	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	BIO/09
GULISANO	Massimo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/16
LA CAUZA	Francesca	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ricercatore	MED/38
MODESTI	Pietro Amedeo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
PADELETTI	Luigi	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/11
ZECCHI	Sandra	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/16
ZAGNOLI	Patrizia	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	SECS-P/08

Prof. Gianni Pedrizzetti, Dipartimento Ingegneria e Architettura Università di Trieste. Dott. Massimiliano De Angelis, Dipartimento di Medicina Interna e Scienze Endocrine e Metaboliche dell'Università di Perugia Dott. Pier Giuseppe Calà, Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Settore "Prevezione e sicurezza in ambienti di vita e

<b>Altro Personale</b>	di lavoro, alimenti e veterinaria" Dott Francesco Di Costanzo, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott.ssa Francesca Torricelli, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott.ssa Laura Stefani, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott.ssa Loira Toncelli, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott Iacopo Olivotto, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott Luca Amoroso, Azienda Ospedaliero-Universitaria di careggi, Firenze Dott.ssa Laura Artusio, Università di Yale Dott Agostino Ognibene, docente a contratto Università degli studi di Firenze Firenze Stefano Pedri, Esaote Biomedica Firenze
------------------------	--

#### 8. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

<b>Nome gruppo*</b>	Unità di ricerca "Ematologia e Malattie del Sangue"
<b>Descrizione</b>	Il grande sviluppo dell'Ematologia, sia in campo oncologico che non oncologico, ha visto protagonisti docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento. Numerosi sono i progetti di ricerca attivati con finanziamenti sia di Enti Privati che di Enti Pubblici e/o Regionali. Attualmente l'attività di ricerca clinica vede ben 50 protocolli attivi e con arruolamento aperto. L'attività di ricerca clinica e sperimentale è supportata, oltre che dal personale strutturato e dai medici specializzandi afferenti alla Scuola di Specializzazione in Ematologia, da assegnisti di ricerca, borsisti o da altro personale a contratto. Tutta la ricerca condotta dai proponenti e dai loro collaboratori nel SSD MED/15 ha consentito la pubblicazione di numerosi articoli scientifici che, nel 2012, hanno ottenuto un impact factor complessivo di 456.615.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	BOSI Alberto (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS2\_1 - Genomics, comparative genomics, functional genomics

LS2\_2 - Transcriptomics

LS2\_3 - Proteomics

LS2\_6 - Molecular genetics, reverse genetics and RNAi

LS2\_7 - Quantitative genetics

LS2\_8 - Epigenetics and gene regulation

LS3\_1 - Morphology and functional imaging of cells

LS3\_11 - Cell genetics

LS3\_12 - Stem cell biology

LS3\_2 - Cell biology and molecular transport mechanisms

LS3\_3 - Cell cycle and division

LS3\_4 - Apoptosis

LS3\_5 - Cell differentiation, physiology and dynamics

LS3\_7 - Cell signalling and cellular interactions

LS3\_8 - Signal transduction

LS7\_2 - Diagnostic tools (e.g. genetic, imaging)

#### Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FANCI	Rosa	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/15
GUGLIELMELLI	Paola	Medicina Sperimentale e Clinica	Ric. a tempo determ.	MED/15
PIERI	Lisa	Medicina Sperimentale e Clinica	Ric. a tempo determ.	MED/15
SANTINI	Valeria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/15
VANNUCCHI	Alessandro Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/15

#### Altro Personale

Dott. Francesco Mannelli, docente a contratto Università degli Studi di Firenze

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

<b>Nome gruppo*</b>	NANOMICINA
<b>Descrizione</b>	<p>Lunità di ricerca, sulla base della multidisciplinarietà delle conoscenze e dell'esperienza dei proponenti in vari settori della medicina, che spaziano dalla ricerca di base a quella traslazionale, ha l'obiettivo di studiare con approcci diversi le tematiche relative alle nanotecnologie applicate alla diagnostica e terapia medica.</p> <p>Negli ultimi anni, la nano-medicina ha avuto una elevata e rapida espansione e ha portato allo sviluppo e alla produzione di numerosi strumenti nanotecnologici, da utilizzare come potenziali farmaci, come molecole ad uso diagnostico o come vettori per raggiungere specificamente un dato sito di azione. Tale obiettivo è alla base del nuovo traguardo della medicina moderna definito con i termini di targeting personalizzato, argomento prioritario in campo oncologico, ma in espansione anche in altri settori. A tale proposito, ad oggi, è da sottolineare come gli strumenti prodotti nel campo delle nanotecnologie siano considerati i più efficaci nel permettere il superamento delle limitazioni che i composti comunemente utilizzati nella diagnostica e nella clinica presentano, limitazioni dovute principalmente alla loro scarsa solubilità in acqua, alla loro biodistribuzione, al loro targeting non specifico.</p> <p>In questa ottica, l'Unità si propone di costituire un gruppo che unisce competenze di ricerca di base, di diagnostica e clinica, al fine di studiare, di sviluppare e di valutare l'efficacia di nuovi nano-strumenti, in grado di agire direttamente come nano-composti (es. nano-anticorpi o nano-cellule) oppure come nano-vettori capaci di veicolare: a) molecole marcate, che sarà possibile sfruttare per diagnosi molto sofisticate su un numero elevato di campioni con affidabilità e riproducibilità; b) farmaci o composti con azione farmacologica nella sede in cui dovranno agire, minimizzando gli effetti collaterali indesiderati.</p> <p>Date l'innovatività e l'attualità dell'argomento, l'Unità si propone inoltre il trasferimento di competenze e conoscenze su tali tematiche agli studenti e agli specializzandi dei Corsi di Laurea dell'Ateneo fiorentino e in particolare a quelli afferenti alla Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università degli Studi di Firenze. A tale scopo, l'Unità potrà progettare specifici percorsi formativi, tipo master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale e contatti con le aziende del settore.</p> <p>Saranno oggetto specifico dell'Unità le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lo sviluppo di nano-molecole biologiche, nano-cellule o nano-vettori da utilizzare nella diagnosi e nella cura di tumori, ma anche nella teranostica di molte altre patologie internistiche, quali ad esempio l'infarto del miocardio, l'ictus cerebrale, la claudicatio intermittens, il lupus eritematoso sistemico, le vasculiti; per questo obiettivo, l'Unità si avvarrà anche di competenze diverse da quelle dei singoli proponenti e, a tale scopo, si arricchirà della partecipazione e collaborazione di altri gruppi specializzati nella fase di produzione di nano-strumenti;</li> <li>lo sviluppo di protocolli sperimentali in vitro per la valutazione dell'efficacia degli strumenti nanotecnologici, prodotti direttamente dall'Unità o da altri gruppi;</li> <li>lo sviluppo di modelli in vivo da utilizzare per la valutazione dell'efficacia dei prodotti nanotecnologici in specifiche patologie, per attualizzare il concetto di targeting personalizzato;</li> <li>lo sviluppo di protocolli per l'utilizzo dei prodotti nanotecnologici in modelli preclinici in vivo nonché in trials clinici;</li> <li>la diffusione delle conoscenze dei vari proponenti a livello scientifico e didattico, al fine di creare una stretta interazione tra i settori della ricerca di base e della ricerca applicata e per rendere le nanotecnologie uno degli argomenti alla base della formazione scientifica attuale.</li> </ul> <p>L'Unità di ricerca opererà in collaborazione con la Regione Toscana e in supporto ad essa nel promuovere e partecipare a numerose iniziative per estendere in Toscana il settore Innovazione e Ricerca, argomento prioritario per la qualificazione in ambito nazionale.</p> <p>L'Unità si avvarrà anche della collaborazione di esperti del campo universitario e non, presenti nel territorio regionale e nazionale, al fine di sviluppare strumenti, modelli e applicazioni in campo diagnostico e terapeutico. Allo stesso tempo, l'Unità di ricerca metterà a disposizione le proprie competenze per i progetti formativi, e di consulenza scientifica.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	ARCANGELI Annarosa (Medicina Sperimentale e Clinica)

**Settore ERC del gruppo:**

LS3 - Cellular and Developmental Biology: Cell biology, cell physiology, signal transduction, organogenesis, developmental genetics, pattern formation in plants and animals, stem cell biology

LS4 - Physiology, Pathophysiology and Endocrinology: Organ physiology, pathophysiology, endocrinology, metabolism, ageing, tumorigenesis, cardiovascular disease, metabolic syndrome

LS5 - Neurosciences and Neural Disorders: Neurobiology, neuroanatomy, neurophysiology, neurochemistry, neuropharmacology, neuroimaging, systems neuroscience, neurological and psychiatric disorders

LS6 - Immunity and Infection: The immune system and related disorders, infectious agents and diseases, prevention and treatment of infection

LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics

PE3 - Condensed Matter Physics: Structure, electronic properties, fluids, nanosciences, biophysics

PE4 - Physical and Analytical Chemical Sciences: Analytical chemistry, chemical theory, physical chemistry/chemical physics

PE5 - Synthetic Chemistry and Materials: Materials synthesis, structure-properties relations, functional and advanced materials, molecular architecture, organic chemistry

Componenti:

--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
CROCIANI	Olivia	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/04
CARINI	Marco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/24
D'ELIOS	Mario Milco	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
POGGESI	Corrado	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/09
PRISCO	Domenico	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09

**10. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):**

Nome gruppo*	Unità di Ricerca di Virologia, Microbiologia Clinica e Malattie Infettive (Virology, Clinical Microbiology and Infectious Diseases)
Descrizione	<p>Lo studio delle interazioni tra l'ospite e i patogeni (batteri, virus, miceti, parassiti) riguarda uno dei campi più ampi di interesse della Microbiologia Medica e delle Malattie infettive con interazioni con numerosi altri settori, tra cui immunologia e la patologia generale. La messa a punto di tecniche di individuazione e quantificazione dei patogeni di interesse adeguate ad esigenze di ricerca e diagnostiche sarà funzionale allo sviluppo del progetto. L'approfondimento delle conoscenze sui meccanismi di interazione tra ospite e agente patogeno potrà essere utile sia per lo sviluppo di strategie terapeutiche su base farmacologica o immunitaria sia per la identificazione di parametri correlati alla risposta immunitaria.</p> <p>Il progetto dell'Unità di Ricerca prenderà in considerazione patogeni diversi e si articolerà in sottoprogetti svolti in collaborazione tra i diversi membri dell'UR. Vengono di seguito elencate le attività previste dai vari sottoprogetti, delle quali solo una parte potrà essere svolta nel primo anno di attività dell'UR.</p> <p>Sottoprogetto 1. Infezioni respiratorie virali. (Azzi, Corcioli, Arvia)</p> <p>I patogeni respiratori virali sono in numero crescente. Molti di questi (Influenza, la maggior parte dei paramyxovirus, coronavirus umani, enterovirus-rhinovirus, adenovirus) causano infezioni lievi nella maggior parte dei soggetti colpiti ma, in pazienti con particolari condizioni di rischio possono causare infezioni gravi fino alle polmoniti e alla ARDS. Alcuni virus respiratori cosiddetti emergenti (come i virus influenzali pandemici o i virus influenzali aviari e alcuni coronavirus di origine animale) possono causare infezioni gravi con un'incidenza più elevata, anche in persone senza condizioni di rischio note. L'esistenza di un così ampio numero di virus respiratori in circolazione con possibilità di coinfezioni con virus diversi rende più problematica una diagnosi eziologica specifica che, peraltro, è necessaria da un punto di vista clinico oltre che epidemiologico. Questo sottoprogetto si propone in particolare di: 1. studiare il viroma respiratorio umano sia delle basse che delle alte vie respiratorie attraverso tecniche di NGS; 2. individuare saggi diagnostici molecolari adeguati per la ricerca rapida dei numerosi virus potenzialmente implicati; 3. studiare i fattori dei virus e dell'ospite eventualmente responsabili dello sviluppo di patologie respiratorie più gravi.</p> <p>Il sottoprogetto si svolgerà con la collaborazione di altri componenti dell'UR (Rossolini, Bartoloni, Corti, Torcia)</p> <p>Sottoprogetto 2. Studio delle relazioni ospite-parassita nelle infezioni da <i>Klebsiella pneumoniae</i> (Torcia, Rossolini)</p> <p>È stato recentemente dimostrato come alcuni componenti di <i>K. pneumoniae</i>, patogeno batterico gram-negativo responsabile di vari tipi di infezione (batteriemie, infezioni delle basse vie respiratorie, infezioni delle vie urinarie, infezioni endoaddominali) possano interferire con la risposta infiammatoria dell'ospite favorendo l'infezione. Lo scopo della ricerca è quello di studiare il fenomeno con ceppi di <i>K. pneumoniae</i> multiresistenti produttori di carbapenemasi tipo KPC, che si stanno diffondendo in forma epidemica e rappresentano uno dei maggiori problemi emergenti nel campo delle infezioni batteriche. Risultati attesi: nuove conoscenze sulle interazioni ospite-parassita nelle infezioni da <i>K. pneumoniae</i>.</p> <p>Sottoprogetto 3. Messa a punto di nuovi test diagnostici molecolari per le parassitosi (Bartoloni, Rossolini)</p> <p>La diagnostica delle parassitosi è ancora largamente basata sull'esame microscopico tanto nelle forme ematiche che in quelle intestinali. Anche se semplice ed economico in termini di reagenti necessari, tale approccio richiede un consistente impegno di risorse umane specificamente addestrate, è soggetto a una variabilità interpretativa individuale e soffre di una ridotta sensibilità. Come in altri settori della Microbiologia Clinica, anche in Parassitologia Clinica la diagnostica molecolare può fornire vantaggi in termini di sensibilità e specificità. A livello commerciale sono disponibili solo alcuni test per la diagnostica molecolare parassitologica. Lo scopo delle attività di ricerca in questo settore è quello di sviluppare nuovi test diagnostici molecolari per le parassitosi intestinali ed ematiche, che coprono i parassiti di maggiore rilevanza clinica, incluso le patologie di importazione, con elevata sensibilità e costi contenuti. I nuovi test saranno validati sfruttando l'ampia casistica clinica osservata presso la Clinica delle Malattie Infettive e Tropicali (o il Centro di Riferimento Regionale per lo studio e la cura delle Malattie Tropicali afferente alla SOD Malattie Infettive e Tropicali) e i risultati permetteranno di migliorare la qualità diagnostica e, allo stesso tempo, di approfondire le conoscenze epidemiologiche sulle parassitosi.</p> <p>Sottoprogetto 4. Studio dell'espressione di fattori virali e cellulari implicati nella replicazione del Polyomavirus umano JC (JCPyV) potenzialmente coinvolti nello sviluppo della leucoencefalopatia multifocale progressiva (PML) (Giannecchini, Azzi)</p> <p>Tale studio sarà compiuto in pazienti HIV positivi e in pazienti affetti da sclerosi multipla. In questo ultimo caso saranno presi in considerazione i pazienti sotto trattamento dell'anticorpo monoclonale natalizumab poiché è evidenziato che il prolungarsi del trattamento (in media dopo 24 dosi dell'anticorpo monoclonale) è determinante nello sviluppo della PML. A tale proposito si ritiene che l'incremento in circolo di cellule ematopoietiche CD34+ e cellule pre-B contenenti JCPyV in forma latente che migrano dal midollo osseo o linibizione dell'oro homing da altri organi linfoidi, associate alla immunoregolazione in conseguenza del trattamento dell'anticorpo monoclonale, siano i fattori scatenanti per la sua riattivazione e migrazione al cervello.</p> <p>Obiettivi: La ricerca prevederà l'utilizzo e la messa a punto di tecniche di PCR e RT-PCR quantitative già in uso nell'unità di ricerca per studiata in campioni ex-vivo ottenuti da pazienti HIV positivi e pazienti affetti da sclerosi multipla sotto trattamento dell'anticorpo natalizumab:</p> <p>a- La prevalenza di JCPyV in campioni biologici di sangue e urine;</p> <p>b- La prevalenza di altri Polyomavirus nei medesimi campioni di sangue e urine;</p> <p>c- Possibili correlazioni tra i differenti Polyomavirus che verranno rilevati;</p>

d- L'espressione di microRNA specifici di JCPyV, coinvolti nella regolazione della replicazione virale, sia nelle cellule del sangue che in esosomi contenuti nel plasma;

e- L'espressione di alcuni microRNA cellulari, regolatori di fattori cellulari potenzialmente coinvolti nella regolazione della replicazione virale, sia nelle cellule del sangue che in esosomi contenuti nel plasma.

Queste ricerche potranno essere importanti per lo sviluppo di nuove tecniche da impiegare nella diagnostica di tale infezione virale. Inoltre, l'individuazione di marker molecolari virali o cellulari implicati nella riattivazione di JCPyV potrà servire per lo sviluppo di nuove molecole da utilizzare come antivirali.

Sottoprogetto 5. Infezione da HPV cutanei (Zakrzewska, Pierucci)

L'infezione da papilloma virus ad alto rischio (HR- HPV) appartenenti al genere alfa-papillomavirus rappresenta un importante cofattore nella patogenesi di tumori maligni della regione ano-genitale e delle vie respiratorie. Meno chiaro, anche perché meno esplorato, è il ruolo degli HPV nella carcinogenesi cutanea. Dati emergenti suggeriscono che l'infezione da HPV appartenenti al genere beta possa essere implicata nei meccanismi patogenetici alla base dello sviluppo di tumori cutanei di origine epiteliale (NMSC, Non Melanoma Skin Cancer). Tale correlazione è stata dimostrata soprattutto nel caso di soggetti affetti da Epidermodisplasia Verruciforme (EV) e nei pazienti immunodepressi quali i trapiantati d'organo.

Il presente progetto di ricerca propone di contribuire nella definizione del ruolo eziologico degli HPV cutanei nei tumori cutanei nella popolazione immunocompetente. Lo scopo di questo studio è quello di identificare le differenze nel profilo dell'espressione genica nei campioni cutanei HPV positivi ed HPV negativi per capire meglio l'effetto biologico dell'infezione. Nell'analisi saranno analizzati tumori cutanei, campioni della cute perilesionale e biopsie prelevate dalla cute sana di pazienti con manifestazioni non tumorali. Le fasi principali prevedono (1) la raccolta dei campioni, (2) la ricerca e la tipizzazione degli HPV nei campioni, (3) l'analisi dell'espressione di alcuni geni coinvolti nella tumorigenesi, in relazione della presenza o assenza dell'infezione.

Sottoprogetto 6. La risposta dell'ospite alle infezioni (Torcia)

Obiettivi principali della ricerca sono i) la definizione di fattori dell'ospite (genetici, immunitari etc.) o di origine microbica che sono in grado di modulare la corretta attivazione della risposta immunitaria e quindi la risoluzione dell'infezione ii) l'individuazione di nuovi meccanismi molecolari coinvolti nella patogenesi di alcune malattie infettive. Il progetto include:

- La definizione di nuovi fattori di virulenza (incluso la formazione di biofilm protettivi) o le modificazioni strutturali di fattori di virulenza noti, spontanee o indotte da agenti farmacologici, in grado di modulare i meccanismi di difesa dell'ospite
- La definizione di fattori microbici che, interagendo con le cellule dell'immunità innata, controllano i meccanismi dell'infiammazione e la maturazione delle cellule presentanti l'antigene
- Definizione qualitativa (tipo di risposta T effettrice) e quantitativa (citochine e molecole anticorpali) della risposta immunitaria specifica indotta dai microrganismi patogeni, wild type o geneticamente modificati in modelli sperimentali di infezione in vitro e in vivo.
- Studio dei meccanismi di evasione della risposta immunitaria specifica indotti da microrganismi patogeni wild type o geneticamente modificati in modelli sperimentali di infezione in vitro e in vivo:
- Definizione delle interazioni tra microrganismi patogeni e flora microbica endogena che favoriscono o reprimono la progressione dell'infezione

A questo sottoprogetto contribuiranno tutti i partecipanti all'UR, in base alle specifiche competenze e settori di interesse. Altri temi sviluppati nell'ambito del progetto dell'UR riguarderanno la tipizzazione molecolare di *Cryptococcus* spp. (Campisi, Pini) e lo sviluppo di metodiche molecolari per la diagnosi di *C. parvulus* enterotossico (Dei, Rossolini, Antonelli).

Sito web

Responsabile scientifico/Coordinatore

AZZI Alberta (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS6\_10 - Parasitology

LS6\_7 - Microbiology

LS6\_8 - Virology

LS6\_9 - Bacteriology

LS7\_10 - Environment and health risks, occupational medicine

LS7\_2 - Diagnostic tools (e.g. genetic, imaging)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BARTOLONI	Alessandro	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/17
CORTI	Giampaolo	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/17
DEI	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/07
GIANNECCHINI	Simone	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/07
TORCIA	Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/07
ZAKRZEWSKA	Krystyna Barbara	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/07

<b>Altro Personale</b>	Dott.ssa Capmpisi Enza, docente a contratto Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica; Gabriella Pini (Tecnico EP); Fabiana Corcioli e Federica Pierucci (assegniste di ricerca), Rosaria Arvia, Alberto Antonelli (dottorandi di ricerca).
------------------------	---

#### 11. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

<b>Nome gruppo*</b>	Innovazione Didattica ed Educazione COntinua in Medicina (IDECOM)
<b>Descrizione</b>	<p>Obiettivi dell'Unità di ricerca sono quelli di facilitare l'introduzione e lo sviluppo di metodologie formative innovative per le lauree triennali e magistrali della Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università di Firenze, come pure per le attività formative post-laurea in campo sanitario (Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento). Data la particolare area di interesse, l'Unità di Ricerca opererà in stretta collaborazione con i Presidenti dei Corsi di Laurea, come pure con i Responsabili di Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di Perfezionamento, al fine di promuovere una migliore offerta formativa pre e post-laurea all'interno della Scuola.</p> <p>Inoltre l'Unità di Ricerca si propone di raccordare le competenze presenti all'interno della Scuola e costituire un gruppo di studio su tematiche inerenti oggetto di studio dell'Unità stessa per la conduzione di ricerche, studi, pubblicazioni su tali tematiche.</p> <p>L'Unità si propone inoltre di trasferire competenze e conoscenze su tali area di ricerca. A tale scopo l'Unità potrà progettare percorsi formativi, quali master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento.</p> <p>L'Unità di Ricerca opererà in stretta connessione con il "Laboratorio per l'Alta Formazione attraverso l'uso della Simulazione in Medicina".</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GENSINI Gianfranco (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS7\_8 - Health services, health care research

SH2\_10 - Communication networks, media, information society

SH4\_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

#### Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PRISCO	Domenico	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
RASERO	Laura	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/45
SOFI	Francesco	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/49

<b>Altro Personale</b>	Dott.ssa Maria Renza Guelfi (TA, Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica)(Co-coordinatore scientifico dell'Unità di Ricerca); Dott. Marco Masoni, (TA, Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica) (Co-coordinatore scientifico dell'Unità di Ricerca); Dott.ssa Jonida Shtylla, Collaboratore a progetto
------------------------	--

#### 12. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

<b>Nome gruppo*</b>	Centro di Medical Humanities
<b>Descrizione</b>	<p>Il Centro di Medical Humanities di Firenze ricorda da vicino un altro momento importante della storia della riflessione in Medicina, quando, nel 1805, venne istituita a Firenze la prima Cattedra di Istoria Filosofica della Medicina, per combattere lo spirito di sistema e cercare di recuperare un approccio critico all'atto medico, fondato, nello stesso tempo, su basi filosofiche. Oggi, lo scenario è profondamente cambiato e si è arricchito di saperi complessi: col passaggio dalla piccola medicina alla grande medicina, infatti, là dove la figura del ricercatore, del clinico, del medico pratico non coincidono più come avveniva, invece, in passato, si è resa indispensabile l'interazione delle conoscenze, creando, in modo naturale, un network di collaborazioni, che si traduce nell'assetto inter-pluridisciplinare della ricerca.</p> <p>Competenze ed esperienze diverse interagiscono sempre di più, inducendo un ampliamento della prospettiva di lavoro, creando la possibilità di un osservatorio ricco e differenziato e consentendo, nello stesso tempo, un approfondimento delle diverse tematiche. Nell'ambito delle discipline, tradizionalmente indicate sotto il termine di Medical Humanities, questo approccio è diventato ineludibile, dal momento che rappresentano, sia nell'approccio di base, sia nel governo clinico, un momento di riflessione trasversale, in cui l'approccio storico, etico, pedagogico, tecnico e artistico trovano occasioni stabili di confronto e di approfondimento. La situazione fiorentina è, forse, privilegiata e proprio lo stesso contesto fiorentino e toscano, che possiedono una vocazione naturale, rappresentano punti di forza di questa prospettiva, garantita dalle risorse territoriali e dalla configurazione della rete di competenze che la Medicina e Chirurgia ha saputo costruire al suo interno, ma anche all'esterno, attraverso la forte collaborazione con Ingegneria, Psicologia, Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia. Il Centro rappresenta, quindi, il luogo naturale, il punto d'incontro nel</p>

	<p>quale competenze diverse possano integrarsi e valorizzarsi a vicenda e ad essa può essere affidato il ruolo di coordinamento di tutte le competenze scientifico-culturali e strategico-gestionali che afferiscono a questi settori, al fine di consolidare e formalizzare questa rete di saperi e garantire l'empowerment delle singole competenze. La individuazione di un unico organismo, che abbia la possibilità di avocare a sé la gestione e la conduzione di iniziative e di progetti, può consentire di evitare la dispersione di abilità e di risorse e, nello stesso tempo, il conseguimento di più alti standard qualitativi, attraverso la valorizzazione delle singole potenzialità. La traduzione di questa griglia operativa nel Centro di Medical Humanities rappresenta, quindi, un'occasione di grande interesse, per lo sviluppo di progetti integrati, finalizzati a creare uno spazio operativo in cui abbiano voce competenze diverse, nel quadro di un approccio trasversale e multidisciplinare, che risolva la dualità arte/scienza in modo costruttivo e proficuo per tutti coloro singoli e Istituzioni che sono parte attiva nella nuova relazione clinica</p>
<b>Sito web</b>	<a href="https://medicalhumanitiesunifi.wordpress.com/">https://medicalhumanitiesunifi.wordpress.com/</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	LIPPI Donatella (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS4\_4 - Ageing

LS5\_7 - Cognition (e.g. learning, memory, emotions, speech)

LS7\_11 - Medical ethics

LS7\_8 - Health services, health care research

SH2\_11 - Social studies of science and technology

SH4\_10 - Philosophy of mind, epistemology and logic

SH4\_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning

SH6\_10 - History of ideas, intellectual history, history of sciences and techniques

#### Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
CONTI	Andrea	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/02
CONTI	Antonio	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Associato	FIS/07
DE GAUDIO	Angelo Raffaele	Scienze della Salute (DSS)	Prof. Ordinario	MED/41
D'ELIOS	Mario Milco	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
DE MENNATO	Patrizia	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	M-PED/01
DONZELLI	Gian Paolo	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Ordinario	MED/38
FORMICONI	Andreas Robert	Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)	Prof. Associato	INF/01
GENSINI	Gianfranco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
GUERRA	Giovanni	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Associato	M-PSI/01
AMEDEI	Amedeo	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/46
MINCIACCHI	Diego	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	M-EDF/02
MASSACESI	Luca	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Ordinario	MED/26
PERSIANI	Niccolo'	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	SECS-P/07
PATERNOSTRO	Ferdinando	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	BIO/16
VALANZANO	Rosa	Chirurgia e Medicina Traslazionale	Prof. Associato	MED/18
VANNI	Duccio	Scienze della Salute (DSS)	Ricercatore	MED/02
VIRGILI	Gianni	Chirurgia e Medicina Traslazionale	Prof. Associato	MED/30

#### 13. Scheda inserita da questa Struttura ("Medicina Sperimentale e Clinica"):

Nome gruppo\*

MUSCLES AND EXERCISE

<b>Descrizione</b>	<p>L'Unità di ricerca si propone di approfondire le tematiche relative al funzionamento, alla morfologia, ai mutamenti nelle condizioni di normalità e sperimentali, della cellula muscolare, del tessuto muscolare, dell'organo muscolo, dei muscoli nel loro complesso, nonché di approfondire il ruolo che l'attività motoria, l'allenamento, l'esercizio fisico, l'attività sportiva, hanno sulle anzidette strutture nelle varie età, condizioni cliniche, farmacologiche e sperimentali.</p> <p>L'Unità si propone inoltre il trasferimento di competenze e conoscenze su tali tematiche agli studenti dei corsi di laurea e agli specializzandi. A tale scopo l'Unità potrà progettare specifici percorsi formativi, tipo master, corsi di perfezionamento, e corsi di aggiornamento professionale.</p> <p>Saranno oggetto specifico di approfondimento le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione morfo-funzionale della cellula muscolare</li> <li>Risposta dei muscoli a condizioni normali e di stress ossidativo</li> <li>Variazioni della morfologia e del comportamento del muscolo con età e allenamento</li> <li>Applicazioni mediche delle scienze del movimento</li> <li>Tecniche innovative di allenamento</li> <li>Biomeccanica della specie umana nelle varie età</li> <li>Influenza endocrina e metabolica dell'attività muscolare</li> <li>Muscolo e doping</li> <li>Effetti dell'ipomobilità</li> <li>Effetti del sovra allenamento</li> </ul> <p>L'Unità di ricerca opererà in stretta connessione con l'Ufficio Sport della Regione Toscana, con l'Assessorato allo Sport della Regione Toscana, con il CONI Regionale, con la Scuola Regionale dello Sport, con l'IUISP Regionale, con la Soprintendenza scolastica Regionale e con Enti privati interessati, proponendosi come interlocutore e collaboratore scientifico sulle aree di interesse comune.</p> <p><b>Finalità</b></p> <p>Con il personale delle strutture sopra dette, l'Unità intende sviluppare gruppi di ricerca comuni finalizzati alla realizzazione di modelli, progetti e ricerche sulle aree di interesse dell'Unità di ricerca stessa. Allo stesso tempo l'Unità di ricerca offrirà le proprie competenze per i progetti formativi, di cooperazione e di consulenza scientifica alle attività delle strutture stesse.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GULISANO Massimo (Medicina Sperimentale e Clinica)

#### Settore ERC del gruppo:

LS2\_3 - Proteomics

LS3\_1 - Morphology and functional imaging of cells

LS3\_2 - Cell biology and molecular transport mechanisms

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BAGNI	Maria Angela	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/09
BRANCA	Jacopo Junio Valerio	Medicina Sperimentale e Clinica	Dottorando	BIO/16
COLOMBINI	Barbara	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	BIO/09
DEGL'INNOCENTI	Donatella	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Associato	BIO/10
FRANCIA	Piergiorgio	Medicina Sperimentale e Clinica	Assegnista	M-EDF/02
GAMBERI	Tania	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Ric. a tempo determ.	BIO/13
MODESTI	Alessandra	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Associato	BIO/13
MORUCCI	Gabriele	Medicina Sperimentale e Clinica	Assegnista	BIO/16
MARINI	Mirca	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	M-EDF/02
MARZOCCHINI	Riccardo	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Ricercatore	BIO/10
PACINI	Stefania	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	BIO/16
PAOLI	Paolo	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Ricercatore	BIO/10
PELLEGRINI-GIAMPIETRO	Domenico Edoardo	Scienze della Salute (DSS)	Prof. Associato	BIO/14
RANALDI	Francesco	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Ricercatore	BIO/10
SASSOLI	Chiara	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	M-EDF/02

#### Altro Personale

Dott.ssa Tania Fiaschi e dott.ssa Magherini Francesca (TA Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

14. Scheda inserita da altra Struttura ("Fisica e Astronomia"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Dinamiche Complesse
<b>Descrizione</b>	<p>Uno dei principali obiettivi del CSDC è di rappresentare un punto di riferimento culturale e scientifico nell'Ateneo, al fine di promuovere progetti ed iniziative di ricerca di natura interdisciplinare sul tema dello studio dei sistemi complessi, con particolare riferimento agli aspetti dinamici.</p> <p>Infine, uno scopo non meno importante è quello di contribuire alla creazione di nuove figure di ricercatori, fornendo a giovani laureandi e dottorandi strumenti di formazione didattica e professionale adeguati alle nuove sfide della complessità.</p> <p>Le principali aree di studio del Centro sono</p> <p>A-Modelli dinamici e statistici in genomica e proteomica.          B- Dinamica fuori dall'equilibrio e problemi di sincronizzazione e controllo          C-Modelli e metodi per l'analisi di dati economico-finanziari.          D- Dinamica di processi di impatto ambientale.          E-Modelli di dinamica sociale e processi cognitivi.</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.csdc.unifi.it/">http://www.csdc.unifi.it/</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	LIVI Roberto (Fisica e Astronomia)

**Settore ERC del gruppo:**

PE3 - Condensed Matter Physics: Structure, electronic properties, fluids, nanosciences, biophysics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
BAGNOLI	Franco	Fisica e Astronomia	Ricercatore	FIS/03
BOGANI	Patrizia	Biologia (BIO)	Ricercatore	BIO/18
BARLETTI	Luigi	Matematica e Informatica Ulisse Dini(DIMAI)	Ricercatore	MAT/07
BASSO	Michele	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Associato	ING-INF/04
BAZZICALUPO	Marco	Biologia (BIO)	Prof. Ordinario	BIO/18
IACOPINI	Enrico	Fisica e Astronomia	Prof. Ordinario	FIS/04
CAPPIETTI	Lorenzo	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Ricercatore	ICAR/02
CARDINI	Gianni	Chimica Ugo Schiff	Prof. Ordinario	CHIM/02
CASTELLI	Fabio	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Ordinario	ICAR/02
CASETTI	Lapo	Fisica e Astronomia	Ricercatore	FIS/02
DEI	Luigi	Chimica Ugo Schiff	Prof. Ordinario	CHIM/12
DEL RE	Enrico	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/03
FEDERIGHI	Paolo	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Ordinario	M-PED/01
FANI	Renato	Biologia (BIO)	Prof. Associato	BIO/18
FANELLI	Duccio	Fisica e Astronomia	Prof. Associato	FIS/03
FROSALI	Giovanni	Matematica e Informatica Ulisse Dini(DIMAI)	Prof. Ordinario	MAT/07
FRASCONI	Paolo	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/05
GANDOLFI	Alberto	Matematica e Informatica Ulisse Dini(DIMAI)	Prof. Ordinario	MAT/06
GIUSTI	Betti	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/05
GUAZZINI	Andrea	Scienze della Formazione e Psicologia	Ric. a tempo determ.	M-PSI/05
LOMBARDI	Vincenzo	Biologia (BIO)	Prof. Ordinario	BIO/09
MENESINI	Ersilia	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/04
MERINGOLO	Patrizia	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/05

ANICHINI	Giuseppe	Matematica e Informatica Ulisse Dini(DIMAI)	Prof. Ordinario	MAT/05
NESI	Paolo	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/05
POGGESI	Corrado	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/09
PAPINI	Anna Maria	Chimica Ugo Schiff	Prof. Associato	CHIM/06
PROCACCI	Piero	Chimica Ugo Schiff	Prof. Associato	CHIM/02
PATRIZIO	Giorgio Gabriele	Matematica e Informatica Ulisse Dini(DIMAI)	Prof. Ordinario	MAT/03
ARCANGELI	Annarosa	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/04
RUFFO	Stefano	Fisica e Astronomia	Prof. Ordinario	FIS/03
SMORTI	Andrea	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/04
SANTINI	Giacomo	Biologia (BIO)	Ricercatore	BIO/05
TESI	Alberto	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/04

**15. Scheda inserita da altra Struttura ("Chirurgia e Medicina Traslazionale"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Centro Interdipartimentale per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie Mini-Invasive in Chirurgia Oncologica (Center of Oncologic Minimally Invasive Surgery) C.O.M.I.S.
<b>Descrizione</b>	<p>Il Centro si prefigge di affrontare i seguenti temi di ricerca:  Validazione clinica della chirurgia mini-invasiva laparoscopica, ed eventualmente di quella robotica, nel trattamento dei tumori gastrici, epatici e pancreatici.  Verifica della fattibilità tecnica in modelli sperimentali animali ed eventuale validazione clinica della nuove tecniche ulteriormente mini-invasive, quali la single port laparoscopic surgery (SILS) e la natural orifice transluminal endoscopic surgery (NOTES) nel trattamento del carcinoma colo rettale.  Verifica anatomo-patologica della adeguatezza oncologica (in particolare linfadenectomia e margini di resezione) delle suddette tecniche e verifica dei risultati clinici a breve e lungo termine (intervallo libero da malattia e sopravvivenza).  Studio della risposta immunitaria (in particolare dei linfociti T-helper, citotossici e natural killer) dopo chirurgia mini-invasiva versus chirurgia open per patologia neoplastica.  Studio della risposta infiammatoria (rilascio di citochine e prostaglandine) ed angiogenetica (espressione di VEGF, MMP-9 e di altri fattori angiogenetici) sistemica e locale dopo chirurgia mini-invasiva versus chirurgia open per patologia neoplastica.</p>
<b>Sito web</b>	In costruzione
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CIANCHI Fabio (Chirurgia e Medicina Traslazionale)

**Settore ERC del gruppo:**

LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
BECHI	Paolo	Chirurgia e Medicina Traslazionale	Prof. Ordinario	MED/18
COMIN	Camilla Eva	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/08
D'ELIOS	Mario Milco	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
GALLI	Andrea	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Associato	MED/12
GORI	Anna Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/46
AMEDEI	Amedeo	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/46
MILANI	Stefano	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Ordinario	MED/12
MINI	Enrico	Scienze della Salute (DSS)	Prof. Ordinario	MED/06
MASINI	Emanuela	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Prof. Ordinario	BIO/14
MESSERINI	Luca	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/08

## 16. Scheda inserita da altra Struttura ("Architettura (DiDA)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	TESIS Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie e Sociali
<b>Descrizione</b>	<p>TESIS Sistemi e Tecnologie per le Sanitarie e Strutture Sociali è un Centro di Ricerca Interuniversitario che si occupa dello sviluppo strumenti, tecniche e metodologie per il miglioramento del sistema strutturale dei servizi sanitari e sociali, per la promozione del benessere e della salute dei cittadini, attraverso attività di ricerca che interessano tutte le fasi del processo edilizio: da quella di programmazione, progettazione e realizzazione a quella di gestione, uso e manutenzione.</p> <p>TESIS è strutturato come rete scientifica multidisciplinare, costituita da ricercatori, progettisti, psicologi ambientalisti, medici, economisti, storici, sociologi fisico tecnici afferenti all'Università degli Studi di Firenze e all'Università di Roma La Sapienza.</p> <p>Il centro dispone di competenze disciplinari e professionali specialistiche nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione e programmazione;</li> <li>- progettazione edilizia;</li> <li>- progettazione impiantistica;</li> <li>- fisica tecnica ed igiene ambientale;</li> <li>- igiene sanitaria;</li> <li>- normazione tecnica;</li> <li>- procedure di appalto e concessione;</li> <li>- controllo della qualità;</li> <li>- economia del processo edilizio;</li> <li>- valutazione economica del progetto;</li> <li>- estimo;</li> <li>- psicologia e sociologia;</li> <li>- medical humanities.</li> </ul> <p>TESIS Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie e Sociali promuove e supporta lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra docenti e ricercatori impegnati in attività di ricerca e formazione sui temi inerenti i sistemi e le tecnologie per le proprie specifiche aree di interesse.</p> <p>L'obiettivo di TESIS, così come delineato nei suoi atti statuari e progressivamente ampliato nel corso degli anni, è infatti quello di costruire, una rete permanente di scambio di informazioni con strutture, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, e di stimolare l'innovazione nei processi di realizzazione di strutture sanitarie e sociali con particolare riferimento a quelle ospedaliere e della formazione.</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.thesis.unifi.it">http://www.thesis.unifi.it</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	DEL NORD Romano (Architettura (DiDA))

**Settore ERC del gruppo:**

SH3\_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

## Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOLOGNA	Roberto	Architettura (DiDA)	Prof. Ordinario	ICAR/12
BERNI	Marta	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/22
CELLAI	Gianfranco	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Associato	ING-IND/11
CARLETTI	Cristina	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/11
CARLINI	Sandra	Architettura (DiDA)	Assegnista	ICAR/12
CARRER	Stefano	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/22
DI BENEDETTO	Mario	Architettura (DiDA)	Assegnista	ICAR/12
DARVO	Gianluca	Architettura (DiDA)	Assegnista	ICAR/12
LANINI	Iacopo	Scienze della Salute (DSS)	Assegnista	M-PSI/08
LIPPI	Donatella	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/02
LAURIA	Antonio	Architettura (DiDA)	Prof. Ordinario	ICAR/12
MARZI	Luca	Architettura (DiDA)	Ric. a tempo determ.	ICAR/12
NESI	Francesca	Architettura (DiDA)	Assegnista	ICAR/12
PIFERI	Claudio	Architettura (DiDA)	Assegnista	ICAR/12

RIDOLFI	Giuseppe	Architettura (DiDA)	Prof. Associato	ICAR/12
OREFICE	Carlo	Medicina Sperimentale e Clinica	Assegnista	M-EDF/01
SECCHI	Simone	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/11
SCIURPI	Fabio	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/11
TORRICELLI	Maria Chiara	Architettura (DiDA)	Prof. Ordinario	ICAR/12

**17. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia (CIBIC)
<b>Descrizione</b>	<p>La Bioclimatologia si occupa dello studio delle interazioni fra i processi atmosferici e gli organismi viventi ed ha assunto, nella società odierna, una valenza prioritaria in relazione ad una vastissima gamma di considerazioni che riguardano l'uomo (prevenzione di patologie legate alle condizioni del clima, analisi degli effetti dell'inquinamento atmosferico, costruzione di ambienti considerando tutti gli aspetti di pianificazione, disegno urbano e architettura, etc.), gli animali (sfruttamento ed ottimizzazione delle risorse climatiche per la gestione razionale degli allevamenti, valutazione delle relazioni fra clima e specie animali presenti negli ecosistemi naturali, etc.) ed i vegetali (ottimizzazione dei processi produttivi in relazione ai rapporti cultura-atmosfera, gestione delle risorse e degli ambienti naturali, conservazione della biodiversità, etc.). Oggigiorno queste considerazioni hanno un ruolo di primo piano, anche in relazione alla maggiore frequenza di condizioni atmosferiche anomale ed eccezionali conseguenti ai cambiamenti climatici, che manifestano i loro effetti in maniera sempre più inequivocabile.</p> <p>Il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia (CIBIC) nasce nel 2002 con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) promuovere, coordinare, organizzare e sostenere l'attività di ricerca unidisciplinare e multidisciplinare nel settore della Bioclimatologia;</li> <li>b) fornire attività di supporto alle attività didattiche attinenti la Bioclimatologia;</li> <li>c) promuovere collaborazioni con altre Università e complessi scientifici e operativi nazionali ed internazionali;</li> <li>d) promuovere ogni tipo di iniziativa, che dia giusto rilievo alla ricerca ed alla cultura nel campo della Bioclimatologia: seminari, convegni e corsi di specializzazione e di aggiornamento, approntare materiale didattico, illustrativo, convenzionale e multimediale;</li> <li>e) offrire le proprie competenze alle esigenze scientifiche, tecniche, culturali del territorio, costituendo un centro di documentazione, inclusa una banca dati delle competenze;</li> <li>f) organizzare stage di formazione;</li> <li>g) collaborare a scuole di eccellenza rivolte alla preparazione di particolari figure professionali.</li> <li>h) il Centro potrà contribuire anche alla qualificazione di programmi di istruzione superiore, in particolare Corsi di Dottorato e Master, promuovendo la convergenza della formazione in diverse discipline, preparando ricercatori e figure professionali per il settore delle Biometeorologia e Bioclimatologia.</li> </ul> <p>L'attività viene sviluppata attraverso progetti e contributi a carattere nazionale e internazionale. Risultati delle ricerche sono oggetto di numerose pubblicazioni su riviste ISI, oltreché di presentazioni orali e poster a congressi e workshop con finalità scientifica e divulgativa.</p>
<b>Sito web</b>	www.unifi.it/cibic
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	ORLANDINI Simone (Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA)

**Settore ERC del gruppo:**

LS7\_9 - Public health and epidemiology

LS9\_5 - Agriculture related to crop production, soil biology and cultivation, applied plant biology

PE10\_3 - Climatology and climate change

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
BINDI	Marco	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/02
BONANNI	Paolo	Scienze della Salute (DSS)	Prof. Ordinario	MED/42
COSMI	Lorenzo	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
GULISANO	Massimo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/16
GENSINI	Gianfranco	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09

LIOTTA	Francesco	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
MODESTI	Pietro Amedeo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
PACINI	Alessandra	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	BIO/16
ROMITI	Anna	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	SECS-P/08

**18. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Politiche e Sociali (DSPS)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Laboratorio di ricerca sociologica su design, architettura, città e territorio - CITYLAB
<b>Descrizione</b>	Strutture interessate: DSPS, DIDA, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CHIESI Leonardo (Scienze Politiche e Sociali (DSPS))

**Settore ERC del gruppo:**

SH3\_10 - Urban studies, regional studies

SH3\_2 - Environmental change and society

SH3\_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ALBERTI	Francesco	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/21
LAURIA	Antonio	Architettura (DiDA)	Prof. Ordinario	ICAR/12
LOTTI	Giuseppe	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/13
PAOLUCCI	Gabriella	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Prof. Associato	SPS/10
SURRENTI	Silvia	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	SPS/10

**Altro Personale**

Dott. Paolo Costa.

**19. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze della Salute (DSS)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Multiple sclerosis rebound upon fingolimod discontinuation: evidence and mechanisms involved
<b>Descrizione</b>	<p>Durante lo svolgimento del progetto valuteremo i meccanismi che portano al rebound della sclerosi multipla in seguito a sospensione del Fingolimod utilizzando approcci sia a livello clinico che preclinico.</p> <p>Per quanto riguarda lo studio preclinico, utilizzeremo differenti protocolli di trattamento/sospensione del Fingolimod in modelli animali di sclerosi multipla in modo da valutare come la durata e/o il momento di inizio del trattamento possano influire sulla comparsa del rebound, sulla sua incidenza e sulla durata dello stesso. L'attività della malattia e la possibile comparsa del rebound in seguito a sospensione del trattamento saranno valutate anche in pazienti affetti da sclerosi multipla.</p> <p>Ulteriori studi a livello cellulare e molecolare, ci permetteranno di capire se la sospensione del Fingolimod sia in grado di alterare o meno i livelli di espressione dei recettori per la sfingosina 1 fosfato (S1PRs) nei linfociti T prelevati dal sangue periferico di pazienti trattati con il farmaco o dai linfonodi di animali da esperimento. Cercheremo inoltre di valutare le cinetiche di egresso dei linfociti dai linfonodi in seguito a sospensione del trattamento come anche di chiarire se quest'ultimo sia in grado di indurre una polarizzazione linfocitaria maggiormente encefalitogena (i.e. aumentato rapporto Th17/Treg).</p>
<b>Sito web</b>	in costruzione
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CAVONE Leonardo (Scienze della Salute (DSS))

**Settore ERC del gruppo:**

LS6\_4 - Immunosignalling

LS6\_5 - Immunological memory and tolerance

LS7\_3 - Pharmacology, pharmacogenomics, drug discovery and design, drug therapy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
HAKIKI	Badia Bahia	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Assegnista	MED/26
SANTARLASCIO	Veronica	Medicina Sperimentale e Clinica	Assegnista	MED/04

**20. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze della Formazione e Psicologia"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Ricerca e azione per il benessere psicosociale
<b>Descrizione</b>	<p><b>Temi di Ricerca:</b> Ricerca-azione community based per la promozione della salute e del benessere psicosociale. Ricerche valutative sui modelli espliciti e impliciti nei servizi e nelle organizzazioni. Nuovi approcci negli interventi sulle dipendenze. Competenze interculturali nelle professioni di aiuto. Diversity management e studi di genere. Interazioni di gruppo in ambiente virtuale. Atteggiamenti intergruppi, pregiudizi e metastereotipi. Gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo. Analisi dei processi d'innovazione, dell'imprenditorialità e del supporto a start-up d'impresa.</p> <p><b>Obiettivi e finalità:</b> Messa a punto di modelli di valutazione dei servizi e delle organizzazioni. Ottimizzazione degli interventi per il benessere, attraverso la valorizzazione del capitale sociale esistente. Elaborazione di progetti per l'integrazione tra gruppi provenienti da diverse culture. Studio di indicatori psicosociali per monitorare con quelli economici e epidemiologici le politiche sulla salute e la coesione sociale. Analisi e sviluppo delle competenze manageriali e specialistiche nei contesti di lavoro. Analisi dei processi aziendali e del clima organizzativo. Studi sulla sanità di iniziativa, la compliance terapeutica, l'empowerment dei pazienti e del loro network di supporto.</p> <p><b>Parole chiave:</b> psicologia di comunità, ricerca-azione, benessere psicosociale, ricerca qualitativa, ricerca valutativa, gruppi virtuali, risorse umane.</p>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.scifopsi.unifi.it/vp-163-ricerca-e-azione-per-il-benessere-psicosociale.html">http://www.scifopsi.unifi.it/vp-163-ricerca-e-azione-per-il-benessere-psicosociale.html</a>
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MERINGOLO Patrizia (Scienze della Formazione e Psicologia)

**Settore ERC del gruppo:**

LS7\_8 - Health services, health care research

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2\_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOSCO	Nicolina	Scienze della Formazione e Psicologia	Dottorando	M-PSI/05
CECCHINI	Cristina	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Dottorando	M-PSI/05
ODOARDI	Carlo	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/06
GUAZZINI	Andrea	Scienze della Formazione e Psicologia	Ric. a tempo determ.	M-PSI/05
MAROCCI	Giovanni	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Ordinario	M-PSI/06
MATERA	Camilla	Scienze della Formazione e Psicologia	Ric. a tempo determ.	M-PSI/05
PUDDU	Luisa	Scienze della Formazione e Psicologia	Prof. Associato	M-PSI/05
RASERO	Laura	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/45

Carlo Volpi, Laura Remaschi, Fausto Petrini, Moira Chiodini, Elisa Guidi, Eleonora Moscardi, Halina Hatalaskaya,

Altro Personale	professor Belarusan Pedagogical State University Misk (Belarus), Marah Dolfi (dottoranda).
-----------------	--

**21. Scheda inserita da altra Struttura ("Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

Nome gruppo*	Malattie Cerebrovascolari
Descrizione	I principali temi di ricerca sono costituiti da: clinica dell'ictus acuto, fisiopatologia e clinica delle microvasculopatie cerebrali, implementazione e valutazione dei servizi assistenziali per l'ictus cerebrale. Dal 1994 i ricercatori del gruppo Malattie Vascolari cerebrali partecipano a Progetti dell'Unione Europea nell'ambito del IV, V e VII Programmi Quadro (in uno di questi hanno coordinato 9 centri in 7 paesi Membri); hanno inoltre avuto il coordinamento di 3 Progetti PRIN del MIUR, e di 4 Progetti del MINSAL. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il personale della SOD gestisce attualmente un budget di oltre 1.000.000 Euro, costituito da finanziamenti provenienti da Unione Europea, Ministero della Istruzione, Ministero della Salute, Regione Toscana e Fondazioni bancarie. La produzione scientifica recente è documentata dalle oltre 350 pubblicazioni recensite ISI sulle più accreditate riviste internazionali. Due persone della SOD fanno parte dell'Editorial Board della prestigiosa Rivista Stroke edita dall'American Heart Association, e di vari altri board di riviste o società scientifiche nazionali od internazionali.
Sito web	centroictus@unifi.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	INZITARI Domenico (Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA))

**Settore ERC del gruppo:**

LS5\_11 - Neurological disorders (e.g. Alzheimer's disease, Huntington's disease, Parkinson's disease)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Rosanna	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	MED/09
CARLUCCI	Giovanna	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ricercatore	MED/26
MASCALCHI	Mario	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Prof. Ordinario	MED/50
NANNUCCI	Serena	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Specializzando	MED/26
PICCARDI	Benedetta	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Dottorando	MED/26
POGGESI	Anna	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Assegnista	MED/26
ARBA	Francesco	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Dottorando	MED/26
SALVADORI	Emilia	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Assegnista	MED/26
SARTI	Cristina	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Ricercatore	MED/26
VALENTI	Raffaella	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Dottorando	MED/26

Altro Personale	Leonardo Pantoni, Patrizia Nencini, Francesca Pescini, Mascia Nesi, Dirigenti AOUC Antonio Di Carlo, Marzia Baldereschi, Maria Elena Della Santa, Istituto di Neuroscienze CNR
-----------------	--

**22. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

Nome gruppo*	Imaging epato-bilio-pancreatico
Descrizione	Le linee di ricerca del gruppo sono: . Fegato, patologia diffusa e focale . Fegato, vasi e alterazioni della perfusione . MR - Diffusionweighted Imaging . MR - Mezzi di contrasto . Linfomi - Milza Pancreas e ghiandole endocrine
Sito web	

**Responsabile scientifico/Coordinatore** COLAGRANDE Stefano (Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

**Settore ERC del gruppo:**

LS7\_2 - Diagnostic tools (e.g. genetic, imaging)

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MARRA	Fabio	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
MESSERINI	Luca	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/08

**Altro Personale** Claudia Borri (Dottoranda), Linda Calistri (Dottoranda), Cosimo Nardi (Dottorando)

**23. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Medicina di Laboratorio
<b>Descrizione</b>	Le linee di ricerca del gruppo sono: .Selezione di mimetici delle neurotrofine
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	COZZOLINO Federico (Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

**Settore ERC del gruppo:**

LS3\_4 - Apoptosis

LS5\_2 - Molecular and cellular neuroscience

LS7\_3 - Pharmacology, pharmacogenomics, drug discovery and design, drug therapy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MALENTACCHI	Cecilia	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	Ricercatore	MED/46
TORCIA	Maria	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/07

**24. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Unità di ricerca di biologia molecolare e biologia applicata di lipidi, ormoni e principi bioattivi
<b>Descrizione</b>	Le linee di ricerca del gruppo sono: . Identificazione dei bersagli molecolari della sfingosina 1-fosfato in cellule muscolari scheletriche: coinvolgimento nella comunicazione cellula-cellula (Connexina 43 e Gap junction), nel rimodellamento del citoscheletro e motilità cellulare. . Identificazione dei bersagli molecolari degli sfingolipidi in cellule cardiache e loro ruolo nella rigenerazione tissutale. Coinvolgimento nell'azione dell'ormone relaxina . Ruolo biologico dell'asse ceramide/ceramidi chinasi/ceramidi 1-fosfato nell'azione neuroprotettiva della vitamina D3 in cellule di neuroblastoma umano (SH-SY5Y) e nella neurodegenerazione . Coinvolgimento degli sfingolipidi nella citotossicità indotta da composti diossina-like e non diossina-like in cellule precursori staminali di fegato (WB F344). . Ruolo di polifenoli (epigallocatechina, acido rosmarinico e caffeico) e principi bioattivi nella biologia delle cellule muscolari scheletriche

	<p>. Ricerche sulla biocompatibilità di materiali usati in campo medico e odontoiatrico.</p> <p>. Studi riguardanti il ruolo dei derivati della vitamina D nelle malattie infiammatorie croniche intestinali umane, rappresentate dal morbo di Crohn e dalla colite ulcerosa e sui livelli delle giunzioni strette intercellulari della mucosa intestinale</p> <p>. Studio di markers responsabili del quadro infiammatorio in queste patologie, con particolare riguardo alla alterazione della barriera intestinale.</p> <p>. Sviluppo di nuovi protocolli per la messa a punto di nanoanticorpi per il biomonitoraggio e la protezione ambientale</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MEACCI Elisabetta (Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

#### Settore ERC del gruppo:

LS1 - Molecular and Structural Biology and Biochemistry: Molecular synthesis, modification and interaction, biochemistry, biophysics, structural biology, metabolism, signal transduction

LS7 - Diagnostic Tools, Therapies and Public Health: Aetiology, diagnosis and treatment of disease, public health, epidemiology, pharmacology, clinical medicine, regenerative medicine, medical ethics

LS9 - Applied life Sciences and Non-Medical Biotechnology: Agricultural, animal, fishery, forestry and food sciences; biotechnology, genetic engineering, synthetic and chemical biology, industrial biosciences; environmental biotechnology and remediation

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ZECCHI	Sandra	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Ordinario	BIO/16

#### Altro Personale

Alessia Tani (tecnico), Maria Stio (Ricercatore) Alessia Frati, Angelo Fortunato, Federica Pierucci, Ambra Vestri

#### 25. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	Laboratorio di proteomica sistematica e biologia applicata
<b>Descrizione</b>	<p>Le linee di ricerca del gruppo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Studio del proteoma mitocondriale.</li> <li>. Proteomica batterica e del suolo.</li> <li>. Influenza dell'attività fisica nell'ossidazione proteica nel plasma e nel muscolo.</li> <li>. Risposta del proteoma sierico umano sotto differenti condizioni cliniche .</li> <li>. Strategie proteomiche emetallomiche per la comprensione della modalità di azione di farmaci anti-cancro. Analisi dei meccanismi biochimici di composto citotossici utilizzando un approccio proteomico.</li> </ul>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MODESTI Alessandra (Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

#### Settore ERC del gruppo:

LS2\_3 - Proteomics

LS4\_6 - Cancer and its biological basis

LS4\_7 - Cardiovascular diseases

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MODESTI	Pietro Amedeo	Medicina Sperimentale e Clinica	Prof. Associato	MED/09
MESSORI	Luigi	Chimica Ugo Schiff	Prof. Associato	CHIM/03

<b>Altro Personale</b>	Tania Gamberi (RTD), Francesca Magherini (Personale tecnico), Tania Fiaschi (Personale tecnico), Elisa Valocchia (Assegnista)
------------------------	---

**26. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

<b>Nome gruppo*</b>	Nefrologia
<b>Descrizione</b>	<p>Le linee di ricerca del gruppo sono:</p> <p>1. Studio dei meccanismi alla base della rigenerazione glomerulare, mediante utilizzo di un modello transgenico inducibile sul promotore Pax-2, che permette di visualizzare il contributo del progenitore renale nella rigenerazione podocitaria dopo danno da adriamicina. La capacità dei progenitori renali di differenziare in podociti e di rigenerare nuovi podociti, può essere incrementata mediante utilizzo di un trattamento farmacologico.</p> <p>2. Isolamento e caratterizzazione funzionale della popolazione di progenitori renali presente nelle urine di pazienti pediatrici affetti da patologie glomerulari. Utilizzo di queste cellule come modeling cellulare per lo studio del ruolo funzionale di mutazioni potenzialmente patogenetiche in pazienti con sindrome nefrosica steroido-resistente su base genetica. L'utilizzo di tali cellule potrebbe essere un importante supporto alla diagnostica basata su tecniche di next-generation sequencing.</p> <p>3. Identificazione di una popolazione di progenitori tubulari mediante utilizzo di un modello transgenico inducibile sul promotore Pax-2, e studio del loro ruolo nella rigenerazione tubulare dopo danno da ischemia/riperfusion.</p> <p>4. Studio della prevalenza di mutazioni genetiche a carico di geni espressi dal podocita in una popolazione di soggetti pediatrici affetti da sindrome nefrosica e analisi della correlazione genotipo-fenotipo.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	ROMAGNANI Paola (Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio')

**Settore ERC del gruppo:**

LS2\_1 - Genomics, comparative genomics, functional genomics

LS3\_12 - Stem cell biology

LS4\_1 - Organ physiology and pathophysiology

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
LASAGNI	Laura	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/09
LAZZERI	Elena	Medicina Sperimentale e Clinica	Ricercatore	MED/46

<b>Altro Personale</b>	Maria Lucia Angelotti (Assegnista), Duccio Lombardi (Dottorando), Alessandro Sisti (Dottorando), Anna Peired (Post-Doc), Elisa Ronconi (Borsista), Sara Nardi (Borsista) Francesca Becherucci (Specializzanda) Giulia Sansavini (Specializzanda) Fiammetta Ravaglia (Specializzanda)
------------------------	--